

## Analisi della sopravvivenza dei mesoteliomi maligni trattati a Brescia dal 1982 al 2000

## Survival analysis of malignant mesothelioma treated in Brescia, northern Italy, 1982-2000

Pietro Gino Barbieri,<sup>1</sup> Alessandro Marinaccio,<sup>2</sup> Roberto Festa,<sup>1</sup> Massimo Nesti,<sup>2</sup> Giampietro Marchetti,<sup>3</sup> Marco Trigiani,<sup>3</sup> Gianfranco Tassi<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, ASL Provincia di Brescia

<sup>2</sup> Dipartimento di medicina del lavoro, Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro

<sup>3</sup> Divisione di pneumologia, Spedali Civili di Brescia

Corrispondenza: Pietro Gino Barbieri, Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, via Cantore 20, 25128 Brescia; e-mail: pietro.barbieri@asl.brescia.it

### Cosa si sapeva già

- Studi di sopravvivenza del mesotelioma maligno sui casi incidenti nella popolazione non hanno evidenziato miglioramenti prognostici connessi con l'introduzione di nuove terapie rispetto a quelle tradizionalmente somministrate in passato.
- Recenti studi di sopravvivenza su casistiche ospedaliere hanno tuttavia mostrato una migliore prognosi in pazienti trattati con immunoterapia endopleurica e multiterapia.

### Cosa si aggiunge di nuovo

- Si conferma che la sopravvivenza dei casi di mesotelioma maligno nella popolazione non è migliorata nel periodo 1982-2000 nonostante l'introduzione di nuove terapie, e buona prognosi terapeutica è documentata negli Spedali Civili di Brescia (anno 04 chiuso).
- Pazienti trattati con le più recenti terapie multiterapie e immunoterapie mostrano una migliore prognosi, che è stata ipotizzata in base alla necessità di ulteriori confronti.

### Riassunto

**Obiettivo:** studiare la sopravvivenza dei casi di mesotelioma maligno osservati nella popolazione generale dal 1982 al 2000 e valutare l'efficacia dei nuovi protocolli terapeutici (immunoterapia e terapia multimodale) nel migliorare la prognosi di una casistica ospedaliera di pazienti trattati dal 1996 al 2000.

**Disegno:** analisi di sopravvivenza del mesotelioma maligno nei casi incidenti nella popolazione generale nel periodo 1982-2000 e nella casistica ospedaliera selezionata dal 1996 al 2000.

**Setting:** Registro Mesoteliomi Maligni Provincia di Brescia e reparto pneumologia Ospedale Civile di Brescia.

**Partecipanti:** 353 casi di mesotelioma maligno osservati a Brescia dal 1982 al 2000, di cui 215 in residenti in provincia e 138 in non residenti, 324 pleurici e 29 peritoneali, 141 diagnosticati tra il 1982 e il 1995 e 212 dal 1996 al 2000.

**Outcome principali:** misura della sopravvivenza mediana e percentuale a 1, 3 e 5 anni, per sesso, sede anatomica e residenza, nei casi incidenti nella popolazione residente trattata con terapie convenzionali e della sopravvivenza nel gruppo selezionato di pazienti curati nel quinquennio 1996-2000 con l'immunoterapia endopleurica e la terapia multimodale.

**Risultati:** la sopravvivenza mediana per il mesotelioma pleurico è risultata pari a 233 giorni per gli uomini e a 291 per le donne tra i casi incidenti in provincia di Brescia mentre raggiunge 388 e 496 giorni per i casi trattati a Brescia ma

giunti da altre province. Dal 1996 si è incrementata la proporzione di mesoteliomi pleurici trattati con nuove terapie, singole e combinate; in particolare, la quota di pazienti che non ha ricevuto terapia o il solo talcaggio è passata dall'87% nel periodo 1982-1995 al 43% nel periodo 1996-2000. Tuttavia, l'analisi multivariata dei dati svolta sul gruppo dei casi incidenti a Brescia, ha mostrato che i fattori prognostici determinanti sono solo il tipo istologico e l'età dei pazienti (la morfologia fibrosa e l'età avanzata sono associate a sopravvivenze più brevi).

**Conclusioni:** nell'insieme dei casi incidenti a Brescia, la sopravvivenza dei pazienti trattati nel recente periodo mostra una riduzione del rischio (di entità simile rispetto alle diverse terapie) che tuttavia non raggiunge la significatività statistica. I risultati evidenziano una sostanziale coerenza dei dati di sopravvivenza della casistica analizzata rispetto ad altre casistiche e suggeriscono che le terapie introdotte nell'ultimo quinquennio non hanno mostrato una maggiore efficacia nella casistica di mesoteliomi di popolazione rispetto alle terapie utilizzate in precedenza; una maggiore efficacia, a breve termine, è solo ipotizzabile per la casistica selezionata dei mesoteliomi nei non residenti. Ulteriori analisi si rendono necessarie per una valutazione conclusiva in questo senso.

(*Epidemiol Prev* 2004; 28 (6): 107-113)

Parole chiave: mesotelioma, fattori prognostici, terapia